

## LE INDULGENZE DI SAN PIO X

"Al vescovo dell'Incoronazione Mons. Ricotta, successe il santo Vescovo sardo Salvatore Scanu, che resse con raro amore di padre, per 23 anni, le diocesi di S. Marco e Bisignano. Innamorato del Pettoruto, commosso dalla fede pura e sincera con la quale il popolo bruzio venerava la Vergine, chiese con umile lettera al pontefice Pio X, papa della Eucarestia, di poter impartire, il sette settembre alle folle di pellegrini, la benedizione arricchita di indulgenze plenarie. Il raro documento, che pubblichiamo, è costituito dalla lettera di richiesta datata 22 luglio 1911 sulla quale notiamo come, alla fine della stessa, S. Pio X aggiungesse, di propria mano, che le indulgenze erano valide soltanto per i confessati e comunicati".

Poi, sempre di pugno di San Pio X è la scritta: «Juxta prece in Domino, die 24 julii 1911 - Pius PP. X».

«Beatissimo Padre, nel Santuario, dedicato alla Vergine Santissima sotto il titolo del Pettoruto nei monti di San Sosti, diocesi di San Marco, si celebra ogni anno una festa solenne che dura dal 3 all'8 settembre.

Vi accorrono da ogni parte della Calabria numerosi pellegrinaggi che con viva fede e con edificante pietà vengono ad implorare l'aiuto e la protezione della Celeste Patrona.

I Vescovi miei predecessori che sempre hanno preso parte alla festa, per benigna concessione della S. Sede, nel momento solenne in cui la folla devota, dopo la processione e prima di entrare in chiesa, troppo angusta per contenerla, riempie il vasto piazzale e le falde del monte, erano soliti di impartire la benedizione apostolica col rito del pontificale romano. Desiderando anch'io, durante il tempo del mio governo episcopale in questa diocesi, appagare il desiderio di queste buone popolazioni, tanto attaccate alla Santa Sede Apostolica ed alla Augusta persona del S. Padre, umilmente imploro dal cuore benigno della Santità Vostra, la grazia di poter ogni anno impartire al popolo devoto l'Apostolica benedizione con l'indulgenza Plenaria.

San Marco Argentano 22 luglio 1911 Umilissimo figlio Salvatore Scanu - Vescovo.

Si nota bene, come dopo la parola Plenaria, di calligrafia di S. Pio X fosse aggiunta la frase «pei confessati e comunicati». Segue l'approvazione papale: «Juxta prece in Domino, die 24 julii 1911 Pius PP X».